

→ **L'incontro** a Roma. «La fase acuta è passata». Guida dell'Eurogruppo? Il premier si tira indietro

Monti-Merkel: ora la crescita

Merkel loda il governo. Il premier annuncia: le misure anticorruzione al vertice con i partiti. Cancelliera fredda sulla candidatura italiana alla presidenza dell'Eurogruppo e Monti si sfilava per evitare «speculazioni».

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

Anche per Monti «l'Italia non ha ancora superato l'emergenza». A differenza di Alfano - tuttavia - il premier italiano non separa l'impegno di «mettere al sicuro il Paese dal punto di vista economico» da quello anti corruzione. Alla vigilia del vertice con il segretario del Pdl, e con Bersani e Casini, il Presidente del Consiglio approfitta della conferenza stampa sul bilaterale con Angela Merkel e illustra il menu della cena di domani sera. Uno dei piatti forti che verranno serviti a Palazzo Chigi riguarderà la giustizia. Ingrediente indigesto, appunto, per l'ex ministro Guardasigilli del governo Berlusconi.

«È doveroso che un governo come il nostro si occupi anche dei temi della giustizia, soprattutto di quella civile», sottolinea Monti. Il tema, in poche parole, «non può essere al di fuori dell'ottica del governo». Certo la possibilità che il decreto anti corruzione venga approvato dipenderà dal grado di sostegno che l'esecutivo otterrà dalla sua maggioranza. Indispensabile, quindi, «l'esplorazione politica» delle concrete possibilità che il Parlamento approvi il provvedimento». L'incontro con i responsabili dei «tre gruppi che sostengono» l'esecutivo, quindi, costituirà l'occasione per discutere il tema. Alfano sostiene che Rai e corruzione non costituiscono «emergenze» e lascia intendere che potrebbe lasciare la cena di domani dopo il piatto forte dell'emergenza economica? Monti ribadisce che il problema corruzione - non si pronuncia sulla Rai perché la domanda non viene posta - «sarà un tema considerato». Anche perché incide direttamente sullo sviluppo, altera la competizione, sbilancia i rapporti di forza tra soggetti economici.

Se, come sostiene Angela Merkel - che pure loda «le riforme co-



Mario Monti con Angela Merkel davanti a Palazzo Chigi

raggiose dell'Italia» - il nostro Paese non «ha ancora superato al cento per cento» la crisi, Monti vuole essere «ancora più chiaro». «Non abbiamo superato le Alpi, la sfida continua - spiega il premier - Senza dubbio abbiamo arrestato quella tendenza tettonica che stava trasportando impercettibilmente la penisola italiana verso quella ellenica. Ma i compiti non sono finiti».

LE ALPI ANCORA DA SCALARE

Quelli che spettano all'Italia, e quelli - non meno importante - che l'Euro-

EUROBAROMETRO

Un italiano su tre scettico sulla politica anticrisi dell'Unione

■ Più di un italiano su tre «mostra scetticismo sulla gestione europea della crisi economica e ritiene che l'Unione europea non abbia ancora intrapreso il giusto percorso per uscirne e per far fronte alle nuove sfide globali». È quanto rileva la versione nazionale dell'Eurobarome-

tro 76 (dati raccolti tra il 7 e il 20 novembre 2011), relativa a un campione di 1.031 cittadini italiani. Il 34% dice esplicitamente che l'Ue è sulla cattiva strada e solo il 21% ritiene invece che stia andando nella giusta direzione per porre fine alla crisi. I pessimisti sono aumentati significativamente rispetto all'ultimo rilevamento, meno di un anno fa. Il dato italiano inoltre è in controtendenza rispetto alla media europea: il 38% degli europei, infatti, hanno fiducia nell'Ue, scettico solo il 31%.

Foto di Ettore Ferrari/Ansa